

Numero progressivo	Serie	Segnatura antica della busta	Estremi cronologici	Fascicoli	O G G E T T O	N o t e
					<p>FONDO : I M P O S T E</p> <p>=====</p> <p>A cura della Dott. DALLA POZZA Siria</p> <p>anno 1976 - 1977.-</p>	

Numero progressivo	Serie	Segnatura antica della busta	Estremi cronologici	Fascicoli	OGGETTO	Note
					<p style="text-align: center;"><u>INTRODUZIONE</u></p> <p>Il fondo Imposte risulta costituito da 46 pezzi, relativi agli anni tra il 1796 ed il 1851, appartenenti a ben cinque fondi che si sono individuati quali: Atti del Comune, Commissariato, Deputazione alle Imposte, Commissione per la Revisione dei Conti, Ufficio alle Regole.</p> <p>Si tratta, quindi, di una specie di miscellanea, o meglio raccolta, dovuta a stralci operati in passato sulla base del criterio "per materia". Da vari fondi omogenei sono stati estratti documenti concernenti imposte e tasse di varie amministrazioni, delle quali il nucleo più considerevole si riferisce alle retrodazioni. Si trattava di beni soggetti a pignoramenti, restituiti al Comune (in base alla legge, rimasta fondamentale, del 24 luglio 1802 della Repubblica italiana) dall'appaltatore delle imposte, perché risultati irreperibili i proprietari, oppure perché rimasti invenduti alle aste fiscali od infine quando le proprietà stesse non erano individuabili con certezza.</p> <p>Gli atti del Comune (1796-1850), 22 pezzi, formano il gruppo più notevole, non solo per quantità, ma anche per varietà di materiale e per gli anni che racchiude. In questo fondo si sono fatti confluire i vari documenti provenienti dalle amministrazioni comunali succedutesi dal 1796 in poi. A stretto rigore si sarebbero potute operare ulteriori suddivisioni, relative ai vari periodi di governo, ciascuno con propri enti e denominazioni, ma non lo si è fatto per evitare un'eccessiva frammentazione del materiale; sarebbe accaduto di formare delle sottoserie con un pezzo unico e ciò vale per</p>	

Numero progressivo	Serie	Segnatura antica della busta	Estremi cronologici	Fascicoli	OGGETTO	Note
					<p>gli ultimi anni della Repubblica veneta, per il periodo giacobino ed il II° periodo austriaco. A questi anni (1796-1803) appartengono atti riguardanti imposte di carattere militare.</p> <p>Si tratta precisamente di censimenti ed imposizioni che cadevano su animali da trasporto, ordinate durante i passaggi delle truppe belligeranti nel 1796, di elenchi di ditte a scopo di prestiti forzosi durante il 1797, di imposte su ditte ecclesiastiche, a carattere temporaneo, durante il 1803, decretate dalla Deputazione rappresentante il Consiglio generale di Padova ed approvate dal Governo Generale nel 1802.</p> <p>Il nucleo più cospicuo è dato dagli 11 volumi dei ruoli delle imposte personali, attuati dal Comune, che abbracciano il periodo dal 1814 al 1846, con molte lacune.</p> <p>Il materiale permette un'analisi della popolazione padovana appartenente al circondario esterno alla città e ad alcuni comuni aggregati.</p> <p>Il gruppo di atti relativi a retrodazioni esistente nel fondo comunale è formato da varie pratiche inerenti ad indagini, ricorsi, convenzioni, cioè accordi, delle ditte debitorie.</p> <p>Costituiscono un fondo a se stante i 2 pezzi del 1798-1799 della Deputazione alle Imposte. Si tratta di un ente istituito dalla Repubblica veneta nel 1788 con sede nella Camera Fiscale, allo scopo di presiedere all'esazione delle pubbliche gravezze. Esso nacque con la riforma fiscale compiuta nel Padovano ed approvata nel 1789 dal Senato per semplificare il sistema finanziario; vennero infatti ridotte ad un'unica imposta le cinque gravezze "de mandato dominj" e furono unificate in un estimo, distinto nelle due classi di estimo veneto ed ecclesiastico, le ditte in precedenza divise fra città, clero e territorio.</p>	

Numero progressivo	Serie	Segnatura antica della busta	Estremi cronologici	Fascicoli	OGGETTO	Note
					<p>Questo organo, cioè la Deputazione, riprese vigore, dopo la parentesi democratica, con gli Austriaci nel 1798, mantenendo le antiche funzioni di sorveglianza sulle varie imposizioni, come si ricava dagli atti stessi. Di particolare interesse é il proclama contenuto nella busta 1, relativo appunto alla riforma menzionata; gli altri documenti riguardano regolazioni d'imposte sia erariali che civiche e relazioni sui metodi d'esazione.</p> <p>Riguardanti solamente regolazioni censuarie di qualsiasi genere sono i 3 protocolli dell'Ufficio alle Regolazioni della Deputazione Militare (1801-1806).</p> <p>L'Ufficio svolgeva il suo lavoro in stretto rapporto con la Commissione alla Revisione dei Conti, con i Deputati alle Imposte e con la Deputazione rappresentante del Consiglio Generale di Padova.</p> <p>A quest'ultima, cui spettava pure la decisione finale, erano indirizzate le richieste, che venivano passate dalla Deputazione Militare all'Ufficio suddetto, che svolgeva le pratiche.</p> <p>Presso l'Ufficio alle Regolazioni si ricavavano pure convalide di regolazioni già ottenute dalla Commissione all'Esazione dei Resti e dalla Deputazione alle Imposte.</p> <p>La Commissione per la Revisione dei Conti assolveva il compito di rivedere e liquidare i conti austriaci ed i resti democratici. Era stata attuata in ogni provincia veneta nel 1798. Gli atti ad essa relativi, qui raccolti, vanno dal 1803 al 1807: sono 6 pezzi riguardanti attività di controllo su regolazioni per imposte sia civiche che erariali.</p> <p>Dopo la Commissione, cronologicamente si trovano i 12 pezzi del Commissariato, tutti relativi alle retrodazioni e abbraccianti il periodo 1808-1845. In questo</p>	

Numero progressivo	Serie	Segnatura antica della busta	Estremi cronologici	Fascicoli	OGGETTO	Note
					<p>fondo, la cui funzione subentra a quella svolta dalla Cancelleria del Censo del periodo napoleonico, si sono ritrovati interessanti prospetti sull'andamento delle già nominate retrodazioni, in particolare dal 1817 in poi. Per via indiretta si viene ad avere una visione dello stato dell'economia padovana; vi sono anche relazioni del commissario sulle critiche condizioni della classe artigianale e dei piccoli proprietari, sul grave onere della tassa personale; si possono rilevare soprattutto gli effetti più clamorosi di una tassazione esagerata e sperequata, che il Padovano subì fino all'instaurazione del catasto particellare del 1846. Essendo impossibile dare un unico ordinamento a tutti i fondi nominati, aventi proprie caratteristiche e accomunati sotto il titolo Imposte solo dalla materia, si è cercato di cogliere gli antichi collegamenti, spesso, ma non sempre, di ordine cronologico fra le varie pratiche, talora in base ad una numerazione interna, talora con un particolare specifico ordinamento archivistico come per il fondo del Commissariato. In esso si è potuta ritrovare una minuta con l'ordine assegnato dall'ente stesso ai vari pacchi o fascicoli, a seconda non dell'espilcarsi delle pratiche, ma dell'epoca a cui risalivano le retrodazioni, spesso per triennio di esattoria, seguendo in ciò un prospetto generale proveniente dalla Delegazione Provinciale, cui spettavano le decisioni finali, e compilato nel 1837, quando venne analizzato complessivamente il grosso problema di questi pignoramenti, che furono affidati ai comuni con l'ordine, più volte in seguito ripetuto, di procedere ad una realizzazione veloce. Per alcuni pacchi, che non erano stati compresi nel prospetto, la minuta indica un ordine del tutto partico</p>	

Numero progressivo	Serie	Segnatura antica della busta	Estremi cronologici	Fascicoli	OGGETTO	Note
					<p>lare, né cronologico né per retrodazione, che comunque si é potuto riscontrare e si é cercato di ricostituire. Nella suddivisione interna alle buste non sempre si é potuto procedere ad una separazione chiara del materiale in fascicoli, ed il termine é usato talora nell'inventario per indicare piuttosto una o più pratiche, cioè uno o più atti riguardanti una determinata questione, raccolti insieme sotto una indicazione generale. Questo vale soprattutto per i piccoli fondi della Deputazione e della Commissione.</p> <p>Tutti i pezzi dei cinque fondi sono stati collegati da una numerazione progressiva che considera il succedersi iniziale degli enti produttori, poiché era impossibile una ricostruzione degli archivi originari completi e conseguente netta separazione del materiale dei cinque enti. Per giungere a ciò sarebbero stati necessari sconvolgimenti notevoli nel campo degli Atti Comunali e documentazione attualmente non disponibile presso l'Archivio di Padova, con la quale colmare le grosse lacune presenti in particolare per il Commissariato, limitato alle sole retrodazioni e senza protocolli e per l'Ufficio Regolazioni ridotto ad alcuni protocolli senza atti.</p>	

Numero progressivo	Serie	Segnatura antica della busta	Estremi cronologici	Fascicoli	OGGETTO	Note
1	Deputati alle Imposte	F I 2	1798-1799	1 - 12	Carteggio tra Deputati e Commissione. Proposte varie sui metodi d'esazione, regolamenti. Accenni ad un metodo progressivo d'imposizione, all'uso di beni nazionali. Note sull'esazione di residui d'imposte democratiche.	Attualmente non é stato reperito il relativo protocollo. Interessante la pratica n°64(9) contenente il proclama a stampa degli Inquisitori all'esazione, in data 30 aprile 1789, relativi alla riforma dell'estimo padovano.
2	Deputati alle Imposte	F I 5	1798-1799	1 - 81	Atti relativi a traslati sgravi, correzioni.	Come per la busta precedente non si é trovato il protocollo.
3	Ufficio Regole	F I 431	1803	1 volume	Protocollo ricorsi relativo a regolazioni censuarie.	
4	Ufficio Regole	G 2638	1803-1804	1 volume	Protocollo generale della Deputazione militare. Rubrica comprendente le sezioni: Regolazioni, sequestri, esenzioni, cassa e liquidazioni.	
5	Ufficio Regole	G I 251	1802-1804	1 volume	Protocollo dell'Ufficio Regolazioni (dipendente dalla Deputazione militare), operante regolazioni censuarie sia per imposizioni di carattere militare che civile.	
6	Ufficio Regole	G I 253	1804-1806	1 volume	Protocollo Regolazioni, tomo II. Richieste di regolazioni d'impianto, traslati, sgravi.	

Numero progressivo	Serie	Segnatura antica della busta	Estremi cronologici	Fascicoli	OGGETTO	Note
7	Commissione per la revisione dei conti	F I 154 a	1803	1 - 215	Atti relativi a correzioni d'imposizione, sgravi, traslati.	Si riscontrano nel Protocollo G 251 appartenente all'Ufficio Regolazioni della Deputazione militare. Non vi é però collegamento mediante numeri, le ditte devono essere ricercate in base al nominativo ed al periodo.
8	Commissione per la revisione dei conti	F I 154 b	1803	1 - 108	Atti relativi a regolazioni, spesso per imposte straordinarie e requisizioni. Allegate polizze democratiche dell'Ufficio della Quadernaria e certificati dell'Ufficio della Computisteria.	Non sempre si trovano riscontri nel protocollo Regolazioni G I 251, talora si riscontrano in quelle dei ricorsi F I 431.
9	Commissione per la revisione dei conti	F I b	1803-1804	1 - 108	Atti relativi a richieste di traslato, sgravio, regolazioni. Allegate polizze democratiche dell'Ufficio della quadernaria e certificati dell'Ufficio della Computisteria.	Si possono riscontrare gli atti nei due protocolli G 251 e G 253, non sono però rimandati da numeri/.
10	Commissione per la revisione dei conti	F I 155 a 156	1805	1 - 29	Atti relativi a richieste di traslati di proprietà, sgravi, regolazioni. Vi sono allegate copie di polizze democratiche e fedi dell'Ufficio della Quadernaria di Padova, per le gravezze civiche, e certificati dell'Ufficio della Computisteria provinciale per fissazione di estimi e campatici.	Gli atti si riscontrano nel protocollo dell'Ufficio Regolazioni, tomo II, G I 253, n. 1970-1999.

Numero progressivo	Serie	Segnatura antica della busta	Estremi cronologici	Fascicoli	OGGETTO	Note
11	Commissione per la revisione dei conti	F I 155 a	1805	1 - 72	Atti relativi a regolazioni, sgravi, traslati di proprietà. Allegate polizze democratiche dell'Ufficio della Quadernaria e certificati dell'Ufficio della Computisteria, come nella busta precedente.	Da evidenziare la pratica relativa alla richiesta dell'Arciduca d'Austria d'Este e del figlio Carlo per traslato a loro nome dei beni ereditati da Tommaso degli Obizzi. Tutti gli atti si riscontrano nel protocollo Regolazioni tomo II G I 253, n.1928-2083.
12	Commissione per la revisione dei conti	F I a	1804-1807	1-141	Atti relativi a regolazioni d'imposte sulla rendita; allegate copie di polizze democratiche e certificati dell'Ufficio di Computisteria, copie di atti di vendita, acquisto, d'istrumenti notarili.	
13	Commissariato distrettuale	F I 125	1808	1 volume	Elenco dei beni esposti all'asta nel 1808 e retrodati alla Prefettura.	
14	Commissariato distrettuale	F I 77	1817-1831	1 - 8	Elenchi di retrodazioni per partite oscure, inverificati d'asta, inesigibilità, relative a prediali, tassa personale, contributi d'arti e commercio dal 1814 al 1830. Distretto di Padova.	

Numero progressivo	Serie	Segnatura antica della busta	Estremi cronologici	Fascicoli	OGGETTO	Note
15	Commissariato distrettuale	F I 141	1818-1832	1 - 8	Elenchi di ditte e fondi retrodati per oscurità, <u>inverificati d'asta</u> , <u>inesigibilità</u> . Le retrodazioni sono relative a prediali e contributi arti e commercio risalenti agli anni 1817-1831. Comune di Padova.	I fascicoli 7 e 8 presentano stati riassuntivi della situazione delle retrodazioni del Comune dal 1827 al 1831.
16	Commissariato distrettuale	F I 78	1815-1833	1 - 6	Elenchi di retrodazioni per partite oscure e <u>inverificati d'asta</u> relativi a sovrimposte, contributi arti e commercio, prediali, tassa personale dal 1814 al 1831. Distretto di Padova.	
17	Commissariato distrettuale	F I 440	1803-1834	1 - 6	Atti relativi a vettovaglie (1803); elenchi di ditte debitorie (1812-1815); elenchi di fondi invenduti e irreperibili e tassa personale (1817-1834).	La busta é una miscellanea nella quale il fascicolo n.1 riguarda i Cavalieri di Comun (1803), il fasc. n.2 retrodazioni del periodo napoleonico, i restanti appartengono al Commissariato distrettuale al cui fondo é stata attribuita.
18	Commissariato distrettuale	F I 140	1817-1837	1 - 13	Prospetti e riassunti di retrodazioni per partite oscure e rifusioni d'estimo, relative a prediali dal 1817 al 1836. Distretto di Padova.	

Numero progressivo	Serie	Segnatura antica della busta	Estremi cronologici	Fascicoli	O G G E T T O	Not e
19	Commissariato distrettuale	F I 325	1820-1838	1 - 4	Carteggio, prospetti, elenco di retrodazioni per parti oscure, inverificati d'asta. Riguardano prediali, contributi arti e commercio, tassa personale, professioni liberali degli anni 1814-1828. Distretto di Padova.	Il fasc. n.3 contiene liquidazione generale del commissario distrettuale delle retrocessioni spettanti al ricevitore Bojani nel triennio di esattoria 1817-1819. Il n.4, già suddiviso originariamente in quattro parti in base a criterio amministrativo e solo vagamente l'ordine per epoca d'insolvenza (o triennio di esattoria), che regola in linea di massima questo fondo del Commissariato.
20	Commissariato distrettuale	F I 269	1826-1840	1 - 9	Atti relativi ad aste, diffide, convenzioni, elenchi di retrodazioni per partite oscure, inverificati d'asta, rifusioni d'estimo, relative a prediali, tassa personale, contributo arti e commercio risalenti al periodo 1817-1836; tariffa sui dazi del 1836.	Di particolare interesse il fascicolo 5 con un prospetto delle retrodazioni del Comune di Padova dal 1817 al 1836. Esso contiene inoltre delle minute relative alla numerazione data ai pacchi di retrodazioni in base al decreto delegatizio del 18 febbraio 1840, su cui è stato confermato l'ordinamento del "fondo retrodazioni" del Commissariato distrettuale.

Numero progressivo	Serie	Segnatura antica della busta	Estremi cronologici	Fascicoli	OGGETTO	Note
21	Commissariato distrettuale	F I 227	1817-1842	1 - 9	Carteggio, elenchi e prospetti di retrodazioni per partite oscure, inverificati d'asta, inesigibilità. Sono relativi a prediali, tassa personale, contributi degli anni 1814-1836. Distretto di Padova.	Interessanti i fasc. 8 e 9. Il primo presenta un prospetto delle retrodazioni del Distretto relativo alle prediali, tasse e contributi dal 1817 al 1831. Vi è inoltre una ordinanza delegatizia in cui si ordina in data 1833 di procedere alla generale liquidazione delle retrodazioni. Il fascicolo 9, oltre a presentare un prospetto dal 1817 al 1836, contiene interessanti osservazioni sulla gran massa e sulla qualità di ditte insolventi e la circolare del 29 gennaio 1840 sulla amministrazione e realizzazione delle retrodazioni risalenti agli anni 1817-1836 a favore dei Comuni con l'ordine di raggiungere la maggior parte del realizzo entro il 1840 stesso. Il fascicolo è leggermente rovinato.
22	Commissariato distrettuale	F I 135	1840-1844	1 - 14	Fascicoli distinti per Comune relativi a convenzioni, eliminazioni di retrodazioni per prediali, sovrimposte, contributi, tassa personale, risalenti agli anni 1814-1836. Distretto di Padova, escluso però il Comune di Padova.	I fascicoli sono stati posti in ordine di retrodazione secondo gli schemi fissati per il fondo Commissariato dal decreto delegatizio del 1840, 18 febbraio.

Numero progressivo	Serie	Segnatura antica della busta	Estremi cronologici	Fascicoli	OGGETTO	Note
23	Commissariato distrettuale	F I 383	1817-1845	1 - 2	Resoconti e prospetti riassuntivi delle retrodazioni nel distretto negli anni 1815-1816, 1823-1825, 1826-1828; non corrisponde al contenuto. vari elenchi per comune dal 1817 al 1836, escluso il comune di Padova.	Il vecchio titolo del fascicolo
24	Commissariato distrettuale	F I 148	1835-1845	1 - 5	Atti generali; elenchi di ditte; monitori, diffide, convenzioni, eliminazioni relative a retrodazioni itali che del 1806-1810. Riguardano Padova e parte del distretto.	
25	Atti del Comune	G 2356	1796	1	Attestazioni di parroci sul numero degli animali bovini nel Padovano.	Le attestazioni indicano nomi ed indirizzi dei possessori. Vi é una stampa di tutte le ville del Padovano con a fianco i numeri dell'attestazione.
26	Atti del Comune	G 2366	1796-1797	1 volume	Registro di Comuni soggetti al pagamento d'imposte per animali da lavoro.	Contiene una stampa in data 19 dicembre 1796, del Capitano di Padova Zan Francesco Iabia sui trasporti obbligatori per le ar mate belligeranti.
27	Atti del Comune	G 2872	1797	1	Atti relativi al prestito forzoso del 1797. Elenco di contribuenti e somme.	

Numero progressivo	Serie	Segnatura antica della busta	Estremi cronologici	Fascicoli	OGGETTO	Note
28	Atti del Comune	P 2786	1803	1 volume	Volume in cui sono impiantate ditte ecclesiastiche con rendita netta e imposta del 15% per ordine della Deputazione attuale rappresentante il Consiglio generale di Padova.	
29	Atti del Comune	F I 443	1807	1 - 2	Due filze di polizze di spese e incassi comunali relativi al lazzeretto. Riguardano prediali, campatico, catastico.	
30	Atti del Comune	G 2378	1813-1814	1 - 124	Certificati di mancato pignoramento per irreparabilità.	
31	Atti del Comune	F I 190	1814	1 volume	Ruolo dei collettabili del circondario esterno del Comune di Padova.	
32	Atti del Comune	F I 137	1814	1 volume	Ruolo della tassa personale dei Comuni aggregati del Comune di Padova: Abano, Albignasego, Casal Ser Ugo, Limena, Mestrino, Maserà, Ponre S. Nicolò.	
33	Atti del Comune	F I 87	1921	1 volume	Ruolo della tassa personale del Comune di Padova.	

Numero progressivo	Serie	Segnatura antica della busta	Estremi cronologici	Fascicoli	OGGETTO	Note
34	Atti del Comune	F I 370	1838	1 volume	Ruolo della tassa personale del Comune di Padova.	
35	Atti del Comune	H 3306	1840	1 volume	Ruolo della tassa personale del Comune di Padova.	
36	Atti del Comune	H 3307	1841	1 volume	Ruolo della tassa personale del Comune di Padova.	
37	Atti del Comune	H 3308	1842	1 volume	Ruolo della tassa personale del Comune di Padova.	
38	Atti del Comune	H 3309	1843	1 volume	Ruolo della tassa personale del Comune di Padova.	
39	Atti del Comune	H 3310	1844	1 volume	Ruolo della tassa personale del Comune di Padova.	
40	Atti del Comune	H 3311	1845	1 volume	Ruolo della tassa personale del Comune di Padova.	
41	Atti del Comune	H 3312	1846	1 volume	Ruolo della tassa personale del Comune di Padova.	
42	Atti del Comune	F I 182	1831-1849	1 - 40	Carteggio Congregazione-Delegazione relativo ad indagini su ditte e fondi per partite oscure, errori d'imposizione, rifusioni d'estimo, sovrapprezzo d'asta, ricorsi, convenzioni, eliminazioni. Le retrodazioni riguardano prediali e tassa personale relative agli anni 1817-1834.	I riscontri nei registri di protocollo: n. 165, 166 (1845) n. 168, 169, 170, 171 (1846) n. 173, 174, 175, 176 (1847) n. 178, 179 (1848) n. 183 (1849).

Numero progressivo	Serie	Segnatura antica della busta	Estremi cronologici	Fascicoli	OGGETTO	Note
43	Atti del Comune	F I 142	1804-1850	1 - 9	Miscellanea relativa a crediti, rendite del Comune di Padova, indennizzi per somministrazioni militari, iscrizioni di leva e tasse d'esenzione. Carteggio su errori d'imposizione nel catasto.	L'ordinamento della busta é quello originale, né per argomento, né per data, senza corrispondenza nei registri di protocollo. Interessa il fasc. 7 con carteggio su tabelle dei prezzi medi e tavole di ragguglio tra misure austriache e padovane (1827-1836).
44	Atti del Comune	F I 232	1818-1850	1 - 22	Disposizioni varie della Delegazione sulla amministrazione e realizzazione delle retrodazioni; carteggio Congregazione-Delegazione e Commissariato sull'importo e amministrazione della sostanza retrodata; varie indagini e relazioni, elenchi, registri su ditte e beni perduti partite oscure, convenzioni, eliminazioni. Le retrodazioni sono relative a prediali, tassa personale, contributo arti e commercio dal 1806 al 1836.	I fascicoli n. 3 e 4 contengono: registri databili attorno al 1841 con lo stato della sostanza retrodata dal 1806 al 1810 nel Comune di Padova. Il fasc. 8 presenta un elenco di partite di retrodazioni dal 1817 al 1836 per prediali, tassa personale, arti e commercio. Il fasc. 11 contiene prospetti di retrodazioni dal 1817 al 1836 del distretto di Padova. Nel fasc. 13 vi sono prospetti relativi agli anni 1806-1813 e importante decisione, in data 1847, del governo circa la non prescrizione delle retrodazioni equiparate ad imposte pubbliche arretrate. Nel fasc. 15 prospetti del movimento retrodazioni per imposte 1806-1813. Nel fasc. 17 c'è un prospetto generale delle retrodazioni itali

Numero progressivo	Serie	Segnatura antica della busta	Estremi cronologici	Fascicoli	O G G E T T O	N o t e
45	Atti del Comune	F I 179	1845-1851	1 - 8	Atti relativi a pratiche di ditte insolventi, riguardanti partite oscure, reclami, convenzioni, monitori, diffide ed eliminazioni. Titolo di retrodazione: tassa personale; va dal 1818 al 1830.	<p>che con annotazioni interessanti sull'andamento delle realizzazioni.</p> <p>Si trovano riscontri nei registri di protocollo:</p> <p>n. 164,165,166 (1845) n. 168,169,170,171 (1846) n. 173,174,175,176 (1847) n. 178,179,180 (1848) n. 189 (1850).</p> <p>Il fasc. 8 contiene prospetti del movimento delle retrodazioni dal 1817 in poi - Comune di Padova. I registri di protocollo in cui si trovano riscontri sono:</p> <p>n. 164,166 (1845) n. 168,169,170,171 (1846) n. 173,174,175,176 (1847) n. 178 (1848) n. 189 (1850) n. 195 (1851).</p>

Numero progressivo	Serie	Segnatura antica della busta	Estremi cronologici	Fascicoli	OGGETTO	Note
46	Atti del Comune	F I 228	1845-1851	1 - 22	Carteggio Congregazione municipale - Delegazione Com missariato su partite oscure, compensi d'estimo, sovra prezzo d'asta, reclami, convenzioni, eliminazioni di retrodazioni. Vi sono elenchi di ditte, pratiche e in dagini, munitori, diffide. Le retrodazioni sono relati ve a prediali, contributi arti e commercio risalenti agli anni 1814-1833.	I fasc. 9 e 10 contengono pro spetti di retrodazioni del peri odo 1817-1830. Il materiale della busta si ri scontra nei seguenti registri di protocollo: n. 164,165,166 (1845) n. 168,169,170,171 (1846) n. 173,174,175,176 (1847) n. 178 (1848) n. 184 (1849) n. 189,190 (1850) n. 194,195 (1851).